

SANTI PROTASO E GERVASO, MARTIRI

19 giugno - festa



A chi visita la basilica milanese di Sant' Ambrogio il nome di Gervaso e Protaso, martiri del II secolo, potrà dire poco. Ma se si scende nella cripta ecco le loro reliquie accanto alla tomba del vescovo. Fu infatti Ambrogio a far scavare davanti alla basilica dei santi Nabore e Felice, a Porta Vercellina. E lì rinvenne i resti dei due martiri vissuti due secoli prima e quasi dimenticati. Dopo la traslazione nella basilica sono diventati "pietre angolari" della diocesi.

ALL'INGRESSO

(Cf Ap 12,11)

Questi santi hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello, hanno disprezzato la vita fino a subire la morte e regnano con Cristo in eterno.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Grande sia oggi, o Dio, la gioia della tua Chiesa che ammirata contempla la gloria dei santi Protaso e Gervaso, resi veramente fratelli dalla stessa fede e dallo stesso martirio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

Voi siete l'ornamento della casa del Signore, splendidi come l'oro, perché avete consacrato a Dio con gioia la vostra vita per sempre.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Si allieti, o Dio, la tua Chiesa per l'unica corona di gloria che unisce fraternamente i martiri Protaso e Gervaso; la loro testimonianza accresca la nostra fede e conforti la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Scenda la tua grazia, o Padre, sui nostri doni,
e l'offerta di questo sacrificio ravvivi nei cuori
il fuoco dell'amore per te
che consentì ai martiri Protaso e Gervaso
di superare con coraggio ogni tormento.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esaltarti,
o Padre di infinita potenza.

Ai martiri che, per amore del tuo nome,
affrontano una dura battaglia,
tu doni fede certa e fermezza incrollabile.

A questa schiera volesti aggregare i fratelli Protaso e Gervaso
che, elevando il tuo santo vessillo
e rivestendosi delle armi dello spirito,
si sciolsero da ogni impaccio di cura terrena
e liberi si arruolarono nella milizia di Cristo.

La Chiesa, madre feconda di nobili figli,
si allieta del loro trionfo
e dell'onore che il nostro vescovo Ambrogio
tributò alle spoglie ritrovate di questi tuoi servi,
pegno di spirituale vittoria e di gloria eterna.

Ai santi che oggi onoriamo
e a tutti i cori degli abitanti del cielo
uniamo la nostra voce
per elevare alla tua maestà
il canto di adorazione e di gioia:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Lc 22,28-30)

"Voi mi siete rimasti vicini nell'ora della prova,
e io preparo un regno per voi - dice il Signore -
perché possiate mangiare e bere alla mensa del mio regno".

ALLA COMUNIONE

Questi santi, attraverso il martirio, sono divenuti amici perfetti e fedeli di Cristo.
Rinunziamo alla vita mondana per seguire Cristo Signore
e non perdere la vita eterna a causa della gloria che passa.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti del Pane del cielo
e lieti nel ricordo dei santi Protaso e Gervaso,
ti eleviamo, o Padre, la nostra supplica:
confermaci nel tuo amore per sempre
e donaci di camminare
nella giovinezza della vita rinnovata.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.